



PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4 – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS 14 (DIRITTO DELL’UNIONE EUROPEA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL’ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 16993 del 24.7.2018 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 28 agosto 2018 - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami)

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 26 novembre alle ore 17.30 ha avuto luogo (per via telematica) la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura di selezione di cui all’instestazione, nominata con D.R. n. 17304 del 9 novembre 2018 e composta dai:

- Prof. Costanza HONORATI, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/E4, SSD ius 14, dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- Prof. Ruggiero CAFARI PANICO, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici, settore concorsuale 12/E4, SSD ius 14, dell’Università degli Studi di Milano;
- Prof. Francesco MUNARI, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/E4, SSD ius 14, dell’Università degli Studi di Genova

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. Ruggiero CAFARI PANICO e il Segretario nella persona della Prof.ssa Costanza HONORATI.

I componenti della Commissione presa visione dell’elenco dei candidati che risultano essere:

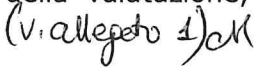
- Serena CRESPI
- Paolo IANNUCELLI

hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione.

I lavori della Commissione si concluderanno entro 4 mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione dei titoli e delle prove previste dal bando ed a consegnarli al Responsabile della procedura Sig.ra Nadia Terenghi, all’indirizzo valutazionicomparative@unimib.it, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione mediante affissione all’Albo dell’Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 18 dicembre 2018 alle ore 9.30 presso Dipartimento di Giurisprudenza, studio n. 2106, la Commissione ha preso in esame la documentazione pervenuta dai candidati e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e

dell'attività didattica del candidato. Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato il seguente motivato giudizio collegiale. (v. allegato 1) 

Candidato SERENA CRESPI:

La produzione scientifica della candidata si sviluppa in modo continuativo dal 2012, tuttavia sono presenti contributi anche negli anni precedenti (2006, 2007 e 2009). Le pubblicazioni sono tutte pienamente pertinenti al diritto dell'Unione europea e sono tutte edite in sedi editoriali che ne assicurano il rilievo e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia dal titolo *La mobilità delle società nell'Unione europea* (2016), di quasi 350 pagine, si caratterizza per l'approfondimento scientifico di un tema sino ad allora sostanzialmente inesplorato nel contesto accademico nazionale, per l'ampiezza dell'analisi condotta e per il rigore metodologico adottato. Il tema del trasferimento della sede delle società è ripreso in articoli specifici (in particolare in relazione alle sentenze Cartesio e Vale; mentre non è stato valutato il contributo del 2018 pubblicato con un coautore straniero, non essendo possibile determinare l'apporto individuale della candidata). Tra le ulteriori pubblicazioni si segnalano i due recenti articoli in tema di tutela dei dati personali (2016 e 2017), in cui la candidata dimostra attitudine e accuratezza nella ricerca e buona capacità ricostruttiva. Le altre pubblicazioni sul diritto della concorrenza (entrambe del 2012), sullo scarso coordinamento tra le norme di esecuzione dei regolamenti di procedura della Corte e del Tribunale, nonché sul ruolo della Corte di giustizia alla luce della tutela del consumatore, attestano una varietà di interessi scientifici e una generale e significativa padronanza dei principi e dei meccanismi dell'integrazione europea.

L'attività didattica è sicuramente apprezzabile, essendo stata svolta in modo costante e continuativo, articolata su diversi livelli di formazione. Con riguardo al corso di diritto dell'Unione europea, dai dati pubblici sul sito di ateneo, si evince una buona soddisfazione da parte degli studenti.

Più in generale la candidata documenta una buona e continuativa attività di ricerca, che si manifesta nella partecipazione all'organizzazione di convegni di rilevanza internazionale, nella partecipazione diretta a convegni e seminari in qualità di relatore (specie negli ultimi anni), nonché a numerosi progetti di ricerca nazionale e internazionale. Attività tutta sempre pertinente all'ambito del presente settore scientifico disciplinare.

Infine, la candidata documenta un'intensa e fattiva partecipazione all'attività di organizzazione e coordinamento dell'Ateneo, in particolare a partire dal 2015, con la sua presenza in commissioni permanenti e temporanee, a livello di Ateneo e di Dipartimento (in particolare Collegio di disciplina, Commissione ricerca, Commissione tutorato, Commissione monitoraggio attività del Centro di eccellenza).

Candidato PAOLO IANNUCELLI:

La produzione scientifica del candidato si sviluppa in modo continuativo dal 2010 al 2018, ma sono presenti pubblicazioni anche negli anni precedenti (2006, 2003 e 1998). Tutti i titoli sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/14 e editi in una sede editoriale che ne garantisce la rilevanza e la diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato presenta una monografia, edita nel 2015, dal titolo *La responsabilità delle imprese nel diritto della concorrenza dell'Unione europea e la direttiva 2014/104* in cui propone una ricostruzione dell'illecito concorrenziale in termini generali e sistematici che si discosta dalla consueta prospettiva che lo colloca nell'ambito del c.d. private enforcement. Le argomentazioni sono svolte in modo convincente, con padronanza del metodo scientifico e con adeguata elaborazione critica.



La medesima padronanza si manifesta negli altri articoli in rivista e in volume, incentrati ancora su profili del diritto della concorrenza (cfr. l'articolo che indaga la base giuridica della direttiva 2014/104; o quello sulla diversa opzione tra public e private enforcement delle norme sulla concorrenza, tutti temi che riprendono profili già accennati nella monografia), ovvero su tematiche attinenti al contenzioso di fronte alla Corte di giustizia (sul rinvio pregiudiziale d'urgenza, sulla riforma delle regole di procedura o, da ultimo, sull'autonomia del sistema giurisdizionale dell'Unione di fronte al ricorso a strumenti alternativi per la soluzione delle controversie). Anche in relazione a tali temi il candidato denota sicura conoscenza non solo del quadro teorico ma anche dei profili applicativi degli istituti di cui trattasi.

Completano il quadro numerosi contributi in diversi commentari, tutti di indubbio prestigio editoriale, aventi ad oggetto le medesime tematiche. Tra questi merita di essere menzionato il commentario curato dallo stesso candidato, assieme ad altri due autori, dal titolo *Le regole del processo dinanzi al giudice dell'Unione europea. Commento articolo per articolo*. Trattasi di opera originale, di sicura valenza pratica, nel quale il candidato ha curato il commento ad alcune disposizioni. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è caratterizzata da ampia conoscenza della materia trattata e sicura capacità di analisi. Tuttavia la produzione scientifica del candidato sconta una certa ripetitività, che si manifesta anche nella ripresa in diverse sedi e da varie angolazioni dei temi trattati.

Con riguardo all'attività didattica, si osserva che il candidato ha prestato una moderata ma regolare e continuativa attività didattica dal 2012 al 2018 presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi (non è stato possibile determinare l'oggetto e l'ampiezza degli insegnamenti impartiti) e presso l'Università di Milano-Bicocca, ove ha impartito il corso di diritto del processo comunitario e poi un modulo del progetto Jean Monnet dal titolo *Corte di Giustizia UE: Tecniche e Strumenti*, nel cui ambito sono state organizzate attività seminariali e esercitazioni pratiche. Ulteriore attività didattica e seminariale è stata condotta nell'ambito del dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Milano.


Con riguardo all'ulteriore attività di ricerca, il candidato dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni scientifici in Italia e all'estero, con relazioni tutte pertinenti all'ambito SSD oggetto della procedura. Anche l'attuale attività professionale del candidato – referendario alla Corte di giustizia – costituisce attività di ricerca pertinente al SSD e rilevante ai fini della presente procedura, implicando un lavoro di analisi della dottrina e di rielaborazione critica e sistemazione delle informazioni raccolte.

Nella terza riunione che si è tenuta il giorno 21 gennaio 2019 alle ore 14.30 presso Dipartimento di Giurisprudenza, studio n. 2106, la Commissione dà atto della pervenuta rinuncia alla procedura del candidato Paolo IANNUCELLI, come da sua lettera del 10 gennaio 2019, protocollata in ateneo con n. 3334/19 del 14 gennaio 2019.

La Commissione predispone poi cinque buste contenenti i cinque temi proposti.

Alle ore 14.50 si presenta il candidato Serena CRESPI, la quale estrae le tre buste e, aperte, sceglie il tema che sarà oggetto della lezione.

La prova didattica si è svolta il giorno 22 gennaio 2019 alle ore 15.00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, aula dottorato, in seduta pubblica a ventiquattro ore di intervallo dalla scelta del tema da parte della candidata.

Al termine della prova didattica è stato formulato il giudizio collegiale. (Allegato 2) 



Successivamente la Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate sulle prove didattiche e sulle pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica esprime il giudizio complessivo finale. (Allegato 3) cd.

La Commissione ha infine proceduto alla valutazione complessiva della candidata e, dopo approfondita discussione, con deliberazione assunta all'unanimità, individua la candidata Serena CRESPI come idonea alla selezione per il settore concorsuale 12 E/4 settore scientifico-disciplinare IUS/14 con la seguente motivazione:

La candidata documenta un'ottima attività scientifica e una rilevante attività didattica nel SSD oggetto della procedura; inoltre, avuto riguardo alla sua partecipazione sia a progetti di ricerca nazionali e internazionali, sia alle attività accademiche e istituzionali in ruoli di coordinamento, il suo curriculum appare congruo con il profilo scientifico delineato nel bando di concorso.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente una copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione riassuntiva con i giudizi collegiali viene consegnato al Responsabile del Procedimento dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo valutazionicomparative@unimib.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo alla pagina <http://www.unimib.it/> alla voce Bandi e Concorsi - reclutamento personale Docente e Ricercatore.

La Commissione termina i lavori alle ore 16.30 del 22 gennaio 2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

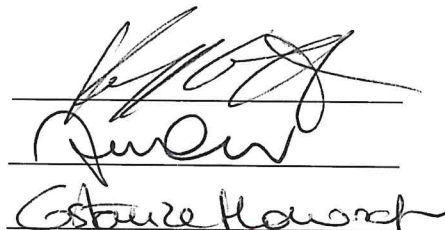
Milano, 22 gennaio 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Ruggiero Cafari Panico

Prof. Francesco Munari

Prof.ssa Costanza Honorati



Allegato n. 1 alla Relazione Finale

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO SERENA CRESPI

Profilo sintetico:

La candidata si è laureata in diritto internazionale nel 2001 nell'Università di Milano-Bicocca. Negli anni successivi ha frequentato corsi di specializzazione in diritto internazionale (ISPI, 2001) e comunitario (SIOI, 2005), ha svolto uno stage presso l'allora Tribunale di Primo Grado dell'Unione europea; nel 2008 ha conseguito un dottorato di ricerca in diritto internazionale nell'Università Statale di Milano e nello stesso anno è divenuta ricercatore a tempo indeterminato in diritto dell'Unione europea (IUS/14) nell'Università di Milano-Bicocca. Nel marzo 2018 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nel settore concorsuale 12/E4, diritto dell'Unione europea.

Dal 2009 svolge attività didattica presso l'Ateneo nel quale è in servizio, dove ha avuto la responsabilità di insegnamenti in diritto del processo comunitario (2009-2011), diritto dell'Unione europea (dal 2010 ad oggi; dal 2017 anche presso la Accademia Allievi della Guardia di Finanza di Bergamo), diritto della concorrenza e del mercato interno (2013-2015), tutti incardinati presso la Scuola di Giurisprudenza, nonché di qualche ora nell'ambito di master di primo livello. Nel 2016 ha tenuto, assieme ad altro docente, il corso di *Droit de l'Union européenne* presso l'Università di Louvain-La-Neuve, Università presso la quale è stata *Visiting Scholar* nell'anno precedente.

Documenta attività di ricerca scientifica, effettuata mediante la partecipazione e l'organizzazione di convegni nazionali in qualità di relatore, nonché di progetti di ricerca internazionale. Risulta altresì un'apprezzabile attività di organizzazione e coordinamento di Ateneo.

Giudizio collegiale della Commissione:

La produzione scientifica della candidata si sviluppa in modo continuativo dal 2012, tuttavia sono presenti contributi anche negli anni precedenti (2006, 2007 e 2009). Le pubblicazioni sono tutte pienamente pertinenti al diritto dell'Unione europea e sono tutte edite in sedi editoriali che ne assicurano il rilievo e la diffusione nella comunità scientifica.

La monografia dal titolo *La mobilità delle società nell'Unione europea* (2016), di quasi 350 pagine, si caratterizza per l'approfondimento scientifico di un tema sino ad allora sostanzialmente inesplorato nel contesto accademico nazionale, per l'ampiezza dell'analisi condotta e per il rigore metodologico adottato. Il tema del trasferimento della sede delle società è ripreso in articoli specifici (in particolare in relazione alle sentenze Cartesio e Vale; mentre non è stato valutato il contributo del 2018 pubblicato con un coautore straniero, non essendo possibile determinare l'apporto individuale della candidata). Tra le ulteriori pubblicazioni si segnalano i due recenti articoli in tema di tutela dei dati personali (2016 e 2017), in cui la candidata dimostra attitudine e accuratezza nella ricerca e buona capacità ricostruttiva. Le altre pubblicazioni sul diritto della concorrenza (entrambe del 2012), sullo scarso coordinamento tra le norme di esecuzione dei regolamenti di procedura della Corte e del Tribunale, nonché sul ruolo della Corte di giustizia alla luce della tutela del consumatore,



attestano una varietà di interessi scientifici e una generale e significativa padronanza dei principi e dei meccanismi dell'integrazione europea.

L'attività didattica è sicuramente apprezzabile, essendo stata svolta in modo costante e continuativo, articolata su diversi livelli di formazione. Con riguardo al corso di diritto dell'Unione europea, dai dati pubblici sul sito di ateneo, si evince una buona soddisfazione da parte degli studenti.

Più in generale la candidata documenta una buona e continuativa attività di ricerca, che si manifesta nella partecipazione all'organizzazione di convegni di rilevanza internazionale, nella partecipazione diretta a convegni e seminari in qualità di relatore (specie negli ultimi anni), nonché a numerosi progetti di ricerca nazionale e internazionale. Attività tutta sempre pertinente all'ambito del presente settore scientifico disciplinare.

Infine, la candidata documenta un'intensa e faticosa partecipazione all'attività di organizzazione e coordinamento dell'Ateneo, in particolare a partire dal 2015, con la sua presenza in commissioni permanenti e temporanee, a livello di Ateneo e di Dipartimento (in particolare Collegio di disciplina, Commissione ricerca, Commissione tutorato, Commissione monitoraggio attività del Centro di eccellenza).

PAOLO IANNUCELLI

Profilo sintetico:

Il candidato si è laureato nel 1998 con il massimo dei voti presso l'Università di Pisa e ha ottenuto altresì il diploma universitario presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento di Sant'Anna (Pisa) sempre con il massimo dei voti; ha poi frequentato un *Master* di perfezionamento al College d'Europe di Bruges nel 2000 e un *Master in Laws* presso la University of Michigan nel 2003. Nel 2007 ha conseguito un dottorato di ricerca in Disciplina della Libertà di Concorrenza nell'Università di Perugia.


Dal settembre 2005 svolge funzioni di referendario presso la Corte di giustizia dell'Unione europea, fino al 2007 presso il gabinetto del Presidente del Tribunale e poi presso il giudice italiano alla Corte di giustizia; dall'ottobre 2012 è *Agent Temporaire Cabinet* presso la medesima istituzione. Dal 2012 ha svolto attività didattica, come professore a contratto, dapprima presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi (nel 2012, 2013 e 2014) e successivamente presso l'Università di Milano-Bicocca (2014-15; 2015-16; 2016-17; 2017-18).

Nel II quadrimestre 2017 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale 12/E4, Diritto dell'Unione europea.

Giudizio collegiale della Commissione:

La produzione scientifica del candidato si sviluppa in modo continuativo dal 2010 al 2018, ma sono presenti pubblicazioni anche negli anni precedenti (2006, 2003 e 1998). Tutti i titoli sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/14 e editi in una sede editoriale che ne garantisce la rilevanza e la diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato presenta una monografia, edita nel 2015, dal titolo *La responsabilità delle imprese nel diritto della concorrenza dell'Unione europea e la direttiva 2014/104* in cui propone una ricostruzione dell'illecito concorrenziale in termini generali e sistematici che si discosta dalla consueta prospettiva che lo colloca nell'ambito del c.d. private enforcement. Le



argomentazioni sono svolte in modo convincente, con padronanza del metodo scientifico e con adeguata elaborazione critica.

La medesima padronanza si manifesta negli altri articoli in rivista e in volume, incentrati ancora su profili del diritto della concorrenza (cfr. l'articolo che indaga la base giuridica della direttiva 2014/104; o quello sulla diversa opzione tra public e private enforcement delle norme sulla concorrenza, tutti temi che riprendono profili già accennati nella monografia), ovvero su tematiche attinenti al contenzioso di fronte alla Corte di giustizia (sul rinvio pregiudiziale d'urgenza, sulla riforma delle regole di procedura o, da ultimo, sull'autonomia del sistema giurisdizionale dell'Unione di fronte al ricorso a strumenti alternativi per la soluzione delle controversie). Anche in relazione a tali temi il candidato denota sicura conoscenza non solo del quadro teorico ma anche dei profili applicativi degli istituti di cui trattasi.

Completano il quadro numerosi contributi in diversi commentari, tutti di indubbio prestigio editoriale, aventi ad oggetto le medesime tematiche. Tra questi merita di essere menzionato il commentario curato dallo stesso candidato, assieme ad altri due autori, dal titolo *Le regole del processo dinanzi al giudice dell'Unione europea. Commento articolo per articolo*. Trattasi di opera originale, di sicura valenza pratica, nel quale il candidato ha curato il commento ad alcune disposizioni. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è caratterizzata da ampia conoscenza della materia trattata e sicura capacità di analisi. Tuttavia la produzione scientifica del candidato sconta una certa ripetitività, che si manifesta anche nella ripresa in diverse sedi e da varie angolazioni dei temi trattati.

Con riguardo all'attività didattica, si osserva che il candidato ha prestato una moderata ma regolare e continuativa attività didattica dal 2012 al 2018 presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi (non è stato possibile determinare l'oggetto e l'ampiezza degli insegnamenti impartiti) e presso l'Università di Milano-Bicocca, ove ha impartito il corso di diritto del processo comunitario e poi un modulo del progetto Jean Monnet dal titolo *Corte di Giustizia UE: Tecniche e Strumenti*, nel cui ambito sono state organizzate attività seminariali e esercitazioni pratiche. Ulteriore attività didattica e seminariale è stata condotta nell'ambito del dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Milano.

Con riguardo all'ulteriore attività di ricerca, il candidato dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni scientifici in Italia e all'estero, con relazioni tutte pertinenti all'ambito SSD oggetto della procedura. Anche l'attuale attività professionale del candidato – referendario alla Corte di giustizia – costituisce attività di ricerca pertinente al SSD e rilevante ai fini della presente procedura, implicando un lavoro di analisi della dottrina e di rielaborazione critica e sistemazione delle informazioni raccolte.

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a stylized name and the initials 'CH' below it.

Allegato n. 2 alla Relazione Finale

VALUTAZIONE DELLA PROVA DIDATTICA DEL CANDIDATO: SERENA CRESPI

Giudizio collegiale della Commissione:

La candidata dimostra buona conoscenza dell'argomento proposto, che viene ottimamente inquadrato e poi sviluppato nei suoi profili problematici in modo chiaro e efficace. L'esposizione, precisa e puntuale anche nella terminologia utilizzata e nel rispetto dei tempi assegnati, conferma la solida competenza scientifica della candidata nonché la sua esperienza e padronanza didattica.

Handwritten signature and initials in black ink. The signature is a cursive script, and the initials to the right are 'CH'.

Allegato n. 3 alla Relazione Finale

GIUDIZIO COMPLESSIVO FINALE

CANDIDATO: Serena Crespi

Quanto alla produzione scientifica della candidata, essa si sviluppa in modo continuativo dal 2012, tuttavia sono presenti contributi anche negli anni precedenti (2006, 2007 e 2009). Le pubblicazioni sono tutte pienamente pertinenti al diritto dell'Unione europea e sono tutte edite in sedi editoriali che ne assicurano il rilievo e la diffusione nella comunità scientifica.

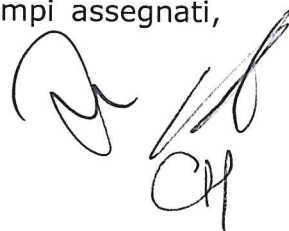
La monografia dal titolo *La mobilità delle società nell'Unione europea* (2016), di quasi 350 pagine, si caratterizza per l'approfondimento scientifico di un tema sino ad allora sostanzialmente inesplorato nel contesto accademico nazionale, per l'ampiezza dell'analisi condotta e per il rigore metodologico adottato. Il tema del trasferimento della sede delle società è ripreso in articoli specifici (in particolare in relazione alle sentenze Cartesio e Vale; mentre non è stato valutato il contributo del 2018 pubblicato con un coautore straniero, non essendo possibile determinare l'apporto individuale della candidata). Tra le ulteriori pubblicazioni si segnalano i due recenti articoli in tema di tutela dei dati personali (2016 e 2017), in cui la candidata dimostra attitudine e accuratezza nella ricerca e buona capacità ricostruttiva. Le altre pubblicazioni sul diritto della concorrenza (entrambe del 2012), sullo scarso coordinamento tra le norme di esecuzione dei regolamenti di procedura della Corte e del Tribunale, nonché sul ruolo della Corte di giustizia alla luce della tutela del consumatore, attestano una varietà di interessi scientifici e una generale e significativa padronanza dei principi e dei meccanismi dell'integrazione europea.

L'attività didattica è sicuramente apprezzabile, essendo stata svolta in modo costante e continuativo, articolata su diversi livelli di formazione. Con riguardo al corso di diritto dell'Unione europea, dai dati pubblici sul sito di ateneo, si evince una buona soddisfazione da parte degli studenti.

Più in generale la candidata documenta una buona e continuativa attività di ricerca, che si manifesta nella partecipazione all'organizzazione di convegni di rilevanza internazionale, nella partecipazione diretta a convegni e seminari in qualità di relatore (specie negli ultimi anni), nonché a numerosi progetti di ricerca nazionale e internazionale. Attività tutta sempre pertinente all'ambito del presente settore scientifico disciplinare.

Infine, la candidata documenta un'intensa e fattiva partecipazione all'attività di organizzazione e coordinamento dell'Ateneo, in particolare a partire dal 2015, con la sua presenza in commissioni permanenti e temporanee, a livello di Ateneo e di Dipartimento (in particolare Collegio di disciplina, Commissione ricerca, Commissione tutorato, Commissione monitoraggio attività del Centro di eccellenza).

Con riguardo alla prova didattica, la candidata dimostra buona conoscenza dell'argomento proposto, che viene ottimamente inquadrato e poi sviluppato nei suoi profili problematici in modo chiaro e efficace. L'esposizione, precisa e puntuale anche nella terminologia utilizzata e nel rispetto dei tempi assegnati,

Handwritten signature and initials, likely of the evaluator, located at the bottom right of the page.

confirma la solida competenza scientifica della candidata nonché la sua esperienza e padronanza didattica.

Juler

Maestro
Chaurach